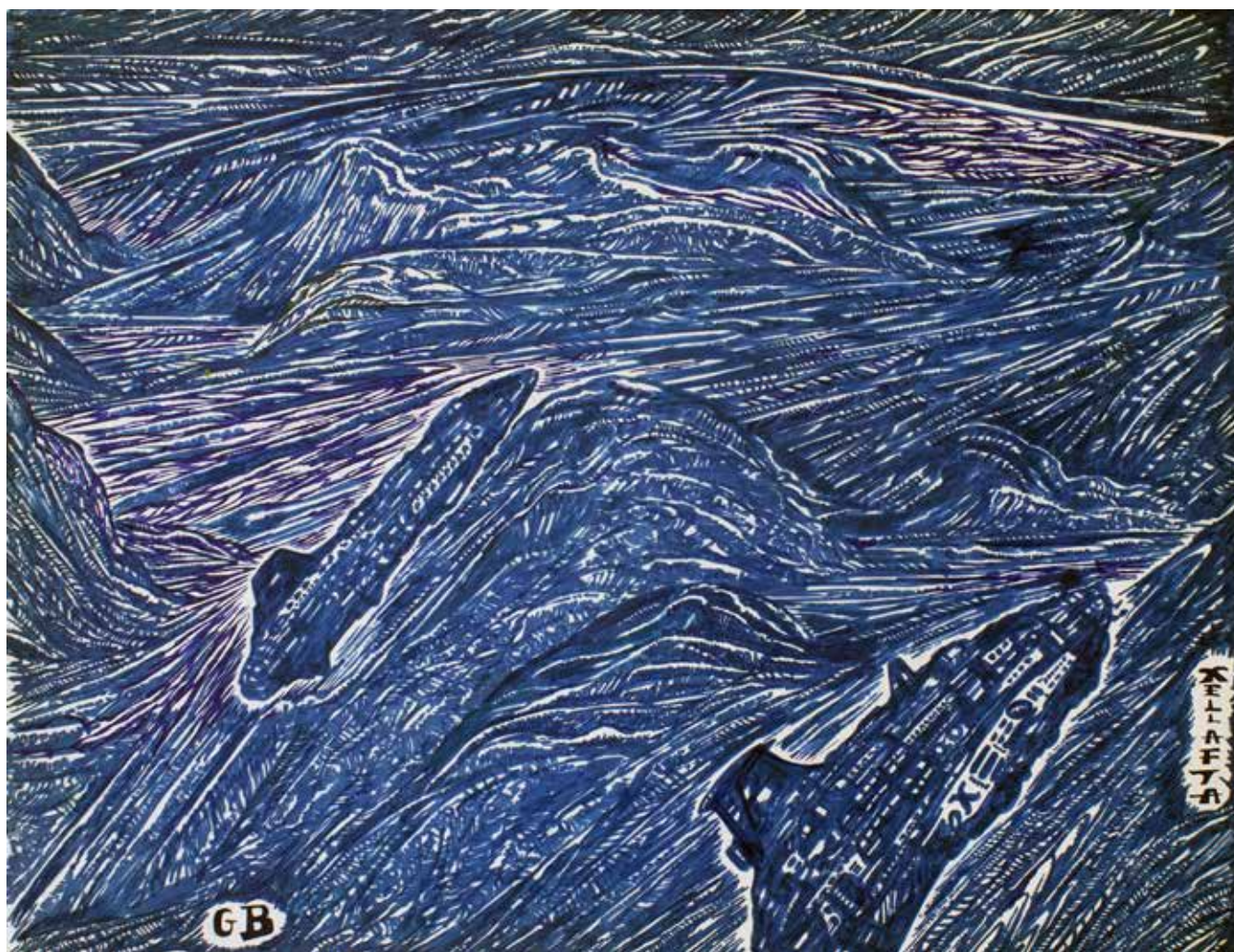
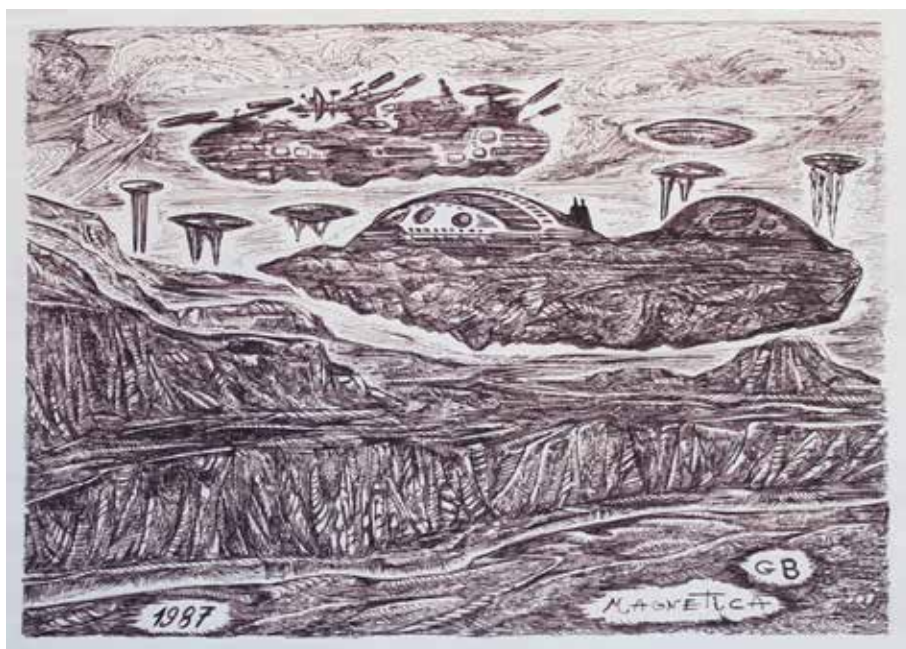


Giorgio Barbero

MVI
VIZI
E VITAE
STORIE.





Archivio dell'ex Centro Sociale Basaglia, ex Ospedale Psichiatrico di Collegno, ASL TO3

GIORGIO BARBERO (1942, Torino)

Le opere di Giorgio Barbero rappresentano un passaggio significativo fra un paesaggio dal carattere terrestre e un paesaggio astrale denso di particelle e di materia oscura attraverso la quale si muove un razzo in esplorazione.

“Nella mia pittura rappresento satelliti spaziali, galassie ai confini del cosmo, momenti di espansione verso il futuro, un cosmo delle galassie da esplorare lontane anni luce. Io viaggio ai confini dello spazio, nella quarta dimensione, ed esploro i pianeti dei miei disegni sopra un razzo con tre propulsori...”

L'artista ha prodotto due cicli di lavori: la *serie monocroma*, la produzione più nota che lo contraddistingue, fatta di figurazioni intricate a tempera, china, pennarello nero o blu; la *serie astratta* a tempera dove domina il blu attraversato da colori intensi.

Barbero esordisce nel 1986 con *Immagini Parallele* presso gli Antichi Chiostrì di Torino. Nel 2014 è presente in *Trailer. Campionario viaggiante di Mai Visti sin dalla sua prima tappa* presso InGenio Arte Contemporanea, Torino dove nel 2015 espone nella tripla personale *In viaggio fra luci ed ombre* con Enrico De Paris e Lina Fiore; nella collettiva *Mi stavo imbattendo nell'infinito e mi sono ritrovato qua a cura di Arteco, Palazzo Barolo, Torino*. Nel 2016 è nella collettiva *Irregolari. Sguardi laterali nell'arte italiana*, a cura di Daniela Rosi, Palazzo Assessorile di Cles (Trento). È fra gli autori pubblicati sul n. 22 della rivista internazionale d'illustrazione Nu®ant. Nel 2017 è in *Fuoriserie*, a cura di Daniela Rosi e Tea Taramino, *Palazzo Barolo*. Nel 2018 è il protagonista della mostra *Visioni fra cielo e terra: Giorgio Barbero & C*, a cura di Tea Taramino e Alessia Panfili, Palazzo Barolo e Galleria Gliacrobati in un dialogo a due, stanza per stanza, con: Cosimo Cavallo, Enrico De Paris, Ernesto Leveque, Maya Quattropiani, Simone Sandretti, Francesco Sena, ObyOne (Roberto Zaiacometti). Il 2018 è l'anno delle celebrazioni del Patrimonio Culturale Europeo e del quarantennale della Legge Basaglia e con il restauro - e l'esposizione presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo - di due grandi opere di Giorgio Barbero e altri lavori, si è colta l'occasione per segnalare l'esistenza di patrimoni artistici sommersi e a rischio di dispersione. Restauro eseguito da *Soseishi*, sostenuto dalle associazioni *Forme in bilico* e *Artenne* e da Assicurazioni Generali. Sue sono le immagini guida della IV (2016) e VI (2018) edizione di un'Estate al Cinema a cura dell'Associazione Nazionale Museo del Cinema. Espone nel 2022 nella 7ª edizione del Festival dell'Ousider Art e Arte Irregolare a Piacenza, Galleria Biffi.

Le opere, realizzate fra gli anni '80 e '90, sono conservate nell'Archivio dell'ex Centro Sociale Basaglia, ex Ospedale Psichiatrico di Collegno, ASL TO3 e fanno parte della collezione online di (www.maivisti.it).



